

Partite le analisi sullo stato della struttura che non sarà demolita

# Ponte Corleone, avanti a piccoli passi Al via il progetto per i viadotti laterali

Il piano dovrebbe essere ultimato entro il prossimo febbraio

Luigi Ansaloni

Passi in avanti sul ponte Corleone, anche se è un avanti piano, o comunque sempre più «piano» del necessario. Notizia di ieri è il via alla progettazione per la realizzazione dei ponti laterali che dovrebbe essere ultimata entro il prossimo febbraio. In fase di definizione le analisi avviate col finanziamento ministeriale recuperato grazie all'iniziativa del deputato nazionale Adriano Varrica. «Grazie ad un sinergico lavoro istituzionale è finalmente partita l'attività di progettazione della realizzazione dei ponti laterali sul ponte Corleone. Nei prossimi 2 mesi si prevede di giungere al progetto che poi consentirà ad Anas di affidare i lavori».

Parallelamente si stanno definendo le analisi sull'infrastruttura esistente che verranno ultimate entro la prima metà di dicembre. In questa maniera si potranno effettuare le valutazioni tecniche, «che

spero possano rassicurare tutta la città e a seguire delle quali saremo nelle condizioni con Anas di progettare e avviare i lavori di messa in sicurezza che confido possano partire nel 2022 - prosegue Varrica -. Procediamo passo dopo passo nel percorso avviato da quando nell'ottobre 2020 ho costituito il tavolo istituzionale con Comune, Provveditorato e Anas per trovare le soluzioni attese da decenni sul ponte Corleone».

Dunque, c'è comunque una sicurezza, in tutta questa storia, la struttura non sarà demolita. I rischi sarebbero troppi e si tenterà di salvarla. Altrimenti, sarebbe il caos. Fino ad ora, il punto della questione è

**Gli step successivi Varrica: «Confido che i lavori di messa in sicurezza possano partire nel 2022»**

stato il passaggio dei controlli e delle verifiche, dato che le indagini erano state solo visive, che hanno confermato che un pericolo c'è. Ma questo, basta vedere le foto per rendersi conto che lo stato del ponte è veramente al limite. Ricordiamo che per quanto riguarda ponte Corleone c'è anche un commissario straordinario, Matteo Castiglioni, ma tutto, fino ad ora, tace. L'Anas farà le sue verifiche e poi, come detto, probabilmente ad inizio 2022, si saprà qualcosa.

«Siamo stati a verificare l'inizio delle attività sia sul ponte che sotto, per renderci conto della situazione - dicono il capogruppo della Lega Igor Gelarda con Maria Pitarresi, consigliere di prima circoscrizione -. Il Comune ha affidato ad una azienda queste verifiche che dovrebbero concludersi entro un mese e mezzo ed entro due mesi dovremmo avere il responso. La speranza di tutti, ovviamente, è che il ponte non abbia seri problemi strutturali e questo sia confermato

da dati certi e affidabili. Ma non possiamo escludere a priori che i risultati possano anche indicare una situazione peggiore di quella che per adesso non sia stata prospettata».

Adesso, grazie al supporto di Anas sono partite le analisi sul ponte Corleone che consentiranno finalmente di avere un quadro chiaro sullo stato dell'infrastruttura senza affidarsi a suggestioni allarmistiche o rassicuranti prive di supporto scientifico. Intanto i disagi continuano da quasi un anno. Ci sono, spesso, file interminabili in questo punto di viabilità Regione Siciliana perché, ovviamente, è difficile andare a 30 all'ora, soprattutto se si guidano auto o mezzi più pesanti. Più facile rispettare il limite di velocità se si ha una bici o una moto. Fino al 31 agosto sono state elevate 3.103 multe, per un importo medio di 149 euro a infrazione. Di queste, 2.990 prevedono la decurtazione di punti dalla patente. (L'ANSA)

di FEDERICA BIGNARDI